

NORME EDITORIALI

PER LA PRESENTAZIONE DEI CONTRIBUTI

Formato dei file di testo

I contributi sottoposti all'attenzione della rivista devono essere presentati esclusivamente in formato elettronico tramite *file* prodotti con Word™ o altri simili *software* di videoscrittura (anche *open source*). Tale *file* devono sempre avere estensione «.doc» o «.docx».

Ove il testo contenesse tabelle, simboli musicali e altri elementi fondamentali di formattazione, si consiglia di accompagnare il file modificabile con un file in formato PDF.

Font

Ogni elemento testuale deve essere composto nei font Times New Roman o Calibri. Ove fossero necessari caratteri o simboli non presenti in quelli, indicare sempre il tipo di font utilizzato. Per i segni musicali utilizzare i font Bach, Bach antiqua ecc.; in caso di necessità particolari non supportate da Bach, specificare sempre il font di riferimento.

Formattazione

Evitare l'impiego di stili preimpostati, la sillabazione automatica e l'inserimento di sillabazioni manuali.

Generare le note a piè di pagina esclusivamente con il sistema automatico previsto dal *software*.

Immagini

Le immagini e gli esempi devono essere consegnati a parte nei formati «.jpg», «.tiff» o «.pdf». Ogni file deve essere numerato come nel rimando a testo («Figura 1», «Esempio 1» ecc.). Le didascalie relative devono essere egualmente consegnate a parte, in un file di testo denominato «didascalie».

La richiesta di eventuali autorizzazioni alla riproduzione di immagini è cura e responsabilità dell'autore. La rivista non si assume alcuna responsabilità in tal senso in ragione del fatto che la proprietà intellettuale (*copyright*) di ogni contributo pubblicato è dell'autore stesso.

Esempi musicali

Per gli esempi musicali composti *ex novo*, si suggerisce di utilizzare il *software* Finale, preimpostando la pagina con riduzione globale all'80%, assumendo i font Maestro per la musica e Times New Roman per i testi cantati, le indicazioni di organico, i numeri di battuta e ogni altro elemento testuale. Esempi eventualmente composti con altri *software* di scrittura musicale devono comunque sempre utilizzare il font Times New Roman per i tutti gli elementi testuali.

In caso di esempi musicali dalla resa grafica particolarmente difforme, la redazione si riserva il diritto di richiedere all'autore una versione idonea alla pubblicazione nella rivista.

Per gli esempi musicali tratti da edizioni in commercio, a riguardo delle richieste e delle autorizzazioni alla riproduzione vale quanto sopra a proposito delle immagini.

Tabelle

Eventuali tabelle o tavole possono essere inserite direttamente nel testo o consegnate in *file* separati. Si tenga presente che tabelle di grandi dimensioni dovranno essere ricondotte allo spazio disponibile dallo specchio di stampa della rivista (max cm 21×12), con conseguente ridimensionamento percentuale delle tabelle stesse o diversa collocazione entro il saggio. Si consiglia pertanto di elaborare tabelle già idonee alla stampa.

Costituzione del testo

Ogni testo dovrà contenere:

- autore/autori;
- titolo (nella sola lingua del contributo);
- abstract in italiano e in inglese (max 150 parole);
- cinque parole chiave in italiano e in inglese;
- testo;
- eventuale appendice;
- bibliografia;

- breve nota biografica dell'autore o degli autori, in italiano e in inglese (max 50 parole).

Citazioni bibliografiche nel testo

Ogni riferimento bibliografico inserito nel corso del testo deve essere collocato nelle note a piè di pagina nella sola forma *autore-titolo abbreviata*, così costituita:

- AUTORE (solo COGNOME in maiuscolo, con iniziale minuscola);
- *Titolo abbreviato costituito dalle sole parole iniziali utili a identificare inequivocabilmente il lavoro* (in corsivo);
- AUTORE e *Titolo* devono essere separati da virgola;

I titoli completi devono essere indicati solamente nella bibliografia finale.

Esempi:

[Nel testo]: FABBRI, *Monteverdi*

[In bibliografia]: FABBRI, Paolo, *Monteverdi*, EDT, Torino 1985.

[Nel testo]: MEIER, *The Modes*

[In bibliografia]: MEIER, Bernhard, *The Modes of Classical Vocal Polyphony Described According to the Sources*, English translation revised by the author, Broude Brothers, New York 1988.

[Nel testo]: CALCAGNO, *'Imitar col canto chi parla'*

[In bibliografia]: CALCAGNO, Mauro, *'Imitar col canto chi parla': Monteverdi and the Creation of a Language for Musical Theater*, «Journal of the American Musicological Society», 55 (2002), pp. 383-432.

[Nel testo]: CERCHIARI, *La cripta di Sant'Andrea*

[In bibliografia]: CERCHIARI, Federica, *La cripta di Sant'Andrea: il passaggio dal Medioevo al Rinascimento*, in *Chiese di Conventi Benedettini*, a cura di Rossana Golinelli Berto, Associazione per i Monumenti Domenicani, Mantova 2010 (Quaderni di San Lorenzo, 8), pp. 51-57.

Per le edizioni (sia musicali sia letterarie), dopo il titolo si dovrà indicare il nome del curatore / curatori preceduto dalla sigla «ed.»:

[Nel testo]: MONTEVERDI, *Lettere*, ed. Lax

[In bibliografia]: MONTEVERDI, Claudio, *Lettere*, a cura di Éva Lax, Olschki, Firenze 1994

[Nel testo]: MONTEVERDI, *Missa da Capella a sei. Vespro della Beata Vergine*, ed. Delfino

[In bibliografia]: MONTEVERDI, Claudio, *Missa da Capella a Sei. Vespro della Beata Vergine*, a cura di Antonio Delfino, Fondazione Claudio Monteverdi, Cremona 2005 (Instituta et Monumenta, Serie I: Monumenta, vol. 5, tomo 9)

Per le miscellanee citate integralmente, si posporrà al cognome del curatore / curatori, la sigla «cur.»:

[Nel testo]: ROSA BAREZZANI – DELFINO, cur., *Marc'Antonio Ingegneri e la musica a Cremona*

[In bibliografia]: ROSA BAREZZANI, Maria Teresa – DELFINO, Antonio, a cura di, *Marc'Antonio Ingegneri e la musica a Cremona nel secondo Cinquecento*, Atti della giornata di studi, Cremona, 27 novembre 1992, LIM, Lucca 1995 (Studi e testi musicali, nuova serie, 8)

Bibliografia finale

La bibliografia generale sarà compilata seguendo l'ordine alfabetico degli autori, indicando nell'ordine COGNOME, Nome, *Titolo completo*, Editore, Luogo di stampa anno (Collana). (Ossia: cognome dell'autore per esteso in MAIUSCOLETTO con iniziale minuscola; nome dell'autore in tondo [in caso di più nomi è possibile abbreviare alla sola lettera iniziale dal secondo in poi], seguito da virgola, *titolo in corsivo* seguito da virgola, luogo di stampa e anno senza virgola tra i due elementi, eventuale indicazione di collana tra parentesi, punto fermo conclusivo).

Più autori devono essere separati da un trattino lungo posto dopo il nome:

- COGNOME, Nome – COGNOME, Nome – COGNOME Nome

Per gli articoli in miscellanee, inserire la preposizione «in» tra il titolo del contributo e quello del volume; gli estremi delle pagine in cui è contenuto il saggio citato si collocano alla fine, dopo l'indicazione dell'anno di stampa ed eventualmente della collana:

CERCHIARI, Federica, *La cripta di Sant'Andrea: il passaggio dal Medioevo al Rinascimento*, in *Chiese di Conventi Benedettini*, a cura di Rossana Golinelli Berto, Associazione per i Monumenti Domenicani, Mantova 2010 (Quaderni di San Lorenzo, 8), pp. 51-57.

Per le miscellanee in lingua italiana, si indicano i nomi dei curatori seguiti dalla dicitura «a cura di» posta tra virgole:

ROSA BAREZZANI, Maria Teresa – DELFINO, Antonio, a cura di, *Marc'Antonio Ingegneri e la musica a Cremona nel secondo Cinquecento*, atti della giornata

di studi, Cremona, 27 novembre 1992, LIM, Lucca 1995 (Studi e testi musicali, nuova serie, 8).

Per le miscellanee in lingua inglese, si utilizza invece la sigla «ed.» o «eds.» nel caso di più curatori, sempre posposta ai nomi:

RODRÍGUEZ-GARCÍA, Esperanza – FILIPPI, Daniele V., eds., *Mapping the Motet in the Post-Tridentine Era*, Routledge, London – New York 2019.

Per le miscellanee in altre lingue, si usa la formula corrispondente (ed. by, hrsg. von, ed. par).

Il nome dei curatori dovrà essere scritto secondo la formula: Nome Cognome (in tondo). Nel caso di più curatori, essi dovranno essere separati da “e” (o equivalente, se non in lingua italiana) oppure da virgola quando siano più di due:

CAFIERO, Rosa, *La creazione di un paradigma: musica antica di scuola napoletana nelle collezioni di Gaspare Selvaggi (1763-1856)*, in “*Cara scientia mia, musica*”. *Studi per Maria Caraci Vela*, a cura di Angela Romagnoli, Daniele Sabaino, Rodobaldo Tibaldi e Pietro Zappalà, ETS, Pisa 2018 («Diverse voci...», 14), pp. 343-419.

Per tutte le altre norme ortografiche si rispettino le consuetudini della lingua originale.

Virgolette e corsivo

I vari tipi di virgolette devono essere utilizzati come segue:

- ‘ ’ virgolette alte semplici: per enfatizzare una parola o un concetto, oppure quando implicano un modo di dire;
- « » virgolette caporali basse: per racchiudere citazioni letterali di lunghezza massima non superiore a tre righe (le citazioni più ampie saranno composte in paragrafo a parte con opportuna spaziatura superiore e inferiore e marginatura più ampia);
- “ ” virgolette alte doppie: esclusivamente nei nomi delle istituzioni (Conservatorio “G. Verdi”) oppure per citazioni all’interno di citazioni già inserite nelle virgolette caporali;
- *corsivo*: per titoli di opere letterarie, musicali, figurative, e anche per indicare titoli di capitoli o di brani; con moderazione, come strumento di messa in rilievo di parole o segmenti significativi di testo.

Note musicali

Per le note musicali, sia nella versione latina che in quella anglosassone (do, re, mi; c, d, e), si utilizza esclusivamente il carattere tondo con lettera minuscola (fatti salvi casi peculiari non generalizzabili).